



Comune dell'Aquila

LA GIUNTA

Vista la relazione del Dirigente della Ricostruzione Pubblica e Patrimonio (allegato 1) che si riporta integralmente di seguito:

1 PREMESSE

Il progetto degli edifici scolastici appartiene alla tradizione della ricerca architettonica e urbanistica. In questo tema rientrano le questioni nevralgiche del progetto urbano: il rapporto con il luogo, i caratteri distributivi, l'indagine tipologica, le relazioni fra spazi collettivi, le modalità di aggregazione fra le parti, la necessità di garantire flessibilità d'uso degli spazi, l'ergonomia, la definizione di un sistema costruttivo, il controllo bio-climatico, la ricerca iconografica, il conseguimento di un'economia complessiva dell'intervento dal progetto alla sua gestione.

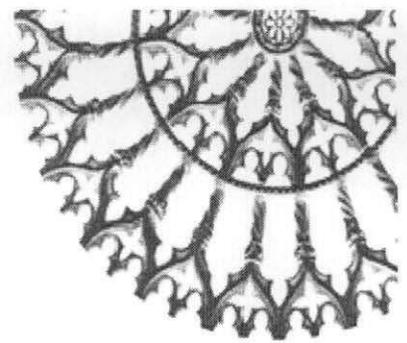
Nel dibattito urbanistico ed architettonico italiano il tema ha rivestito una posizione importante dal secondo dopoguerra agli anni ottanta, soprattutto in relazione ai programmi d'intervento e alle modalità operative, sollevando questioni più complesse, in ogni caso differenti dalle altre tipologie di spazi pubblici costruiti o aperti.

Negli ultimi trenta anni invece il tema dell'edilizia scolastica in Italia ha perso progressivamente di disinteresse. Gli studi degli enti statali preposti (ministeri, centri studi, università) si sono ridotti drasticamente e l'attività di progettazione e di sperimentazione tecnologica ha rivestito un ruolo del tutto marginale nel settore pubblico. Tale disinteresse è riconducibile in larga parte alle minori capacità di investimento della finanza pubblica sul welfare, alla contrazione delle nascite, e soprattutto alle scarse occasioni di nuova edificazione.

In tale quadro, la necessità di ricostruzione di molti edifici scolastici danneggiati dal terremoto, può diventare per la città dell'Aquila un preziosa occasione per riaccendere l'interesse del dibattito architettonico nazionale sul tema, per sperimentare diverse tipologie, esplorare nuove tecnologie, sviluppare forme architettoniche che rafforzino i legami fra edilizia scolastica e paesaggi urbani, per sviluppare indagini sul ruolo che l'edificio scolastico può assumere, soprattutto in una realtà di disgregazione sociale come quella generata dal sisma, come elemento vitale per la costituzione di nuovi poli civici e luoghi di aggregazione sociale, oltre che di riqualificazione urbana.

Nella ricostruzione delle scuole diventa fondamentale orientare i progetti verso un'attenzione alla sostenibilità ambientale, all'integrazione con il contesto, alla qualità urbana e alla valenza urbana e sociale dell'edificio scolastico, recuperando il ruolo di "emergenza" della scuola nel tessuto insediativo, come luogo di integrazione e di coesione sociale.

A tal fine si ritiene di estremo interesse costituire, in via sperimentale, un laboratorio di progettazione, aperto all'ascolto delle comunità locali, che approfondisca ed indagli il complesso tema della ricostruzione degli edifici scolastici, con attenzione all'evoluzione del mondo della scuola, che sperimenti soluzioni sostenibili ed innovative.



Comune dell'Aquila

Il risultato degli studi del laboratorio e della partecipazione cittadina potranno trovare un'applicazione concreta in un progetto pilota, identificato nel nuovo polo scolastico di Sassa, che sarà successivamente sviluppato e realizzato dall'Amministrazione.

A seguire si illustrano i criteri adottabili per la formazione del laboratorio di progettazione partecipata.

2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL LABORATORIO

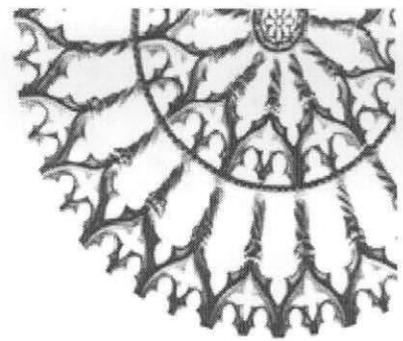
2.1 Finalità del laboratorio di progettazione

- a) Elaborare un nuovo modello di ricostruzione degli edifici scolastici, sensibile ai temi della qualità e vivibilità degli spazi, della sostenibilità, della partecipazione, dell'accessibilità e della fruibilità urbana e della integrazione, come stimolo di un processo di rigenerazione urbana e sociale.
- b) Applicare il modello ad un progetto pilota che avrà come oggetto il Master Plan del polo scolastico di Sassa, che dovrà configurarsi come un nuovo centro civico e gravitazionale di scambi culturali, creativi, intergenerazionali e produttivi.
- c) Realizzare un progetto avanzato e di qualità a più livelli:
 - qualità architettonica e tecnologica, con particolare attenzione ai principi della sostenibilità e dell'efficienza energetica;
 - qualità funzionale, per rispondere in modo efficace e completo ai bisogni intercettati;
 - qualità sociale, poiché intende contribuire all'aggregazione, al miglioramento della vita collettiva e del tessuto connettivo della società.
- d) Connotare il progetto attraverso:
 - identificabilità e tipicità delle opere, sia da un punto di vista funzionale sia architettonico;
 - innovatività dei materiali e delle tecniche costruttive;
 - sperimentazione tecnica, con performances energetiche e di sostenibilità ambientale.
- e) Coordinare e progettare la realizzazione degli interventi, in stretta connessione con le comunità locali, le istituzioni scolastiche e con gli stakeholder privilegiati.

2.2 Componenti del laboratorio

Il laboratorio sarà coordinato da un architetto "tutor" di comprovata esperienza nella progettazione e nella ricerca architettonica, che abbia maturato specifica esperienza in laboratori di progettazione in contesti analoghi.

Con l'ambizione di riportare il tema dell'edilizia scolastica nel dibattito architettonico a livello nazionale, la scelta del tutor dovrebbe convergere su un professionista di chiara fama, in grado di improntare il laboratorio su alti livelli di qualità e creatività, oltre che cooptare sull'iniziativa il maggior interesse possibile dei professionisti del settore, delle Università e delle istituzioni culturali.



Comune dell'Aquila

Con la finalità di rafforzare i legami del laboratorio di progettazione con il territorio si propone il coinvolgimento di un gruppo di giovani architetti ed ingegneri e studenti che risiedono, studiano o lavorano nelle aree del sisma, selezionati dal tutor. Essi, oltre a contribuire allo studio e alla progettazione degli interventi, avranno il compito di instaurare un rapporto costante con le comunità locali e una funzione di "ascolto".

La ricostruzione può così diventare occasione per "far crescere" professionalmente un gruppo di giovani studenti e laureati del territorio.

Al laboratorio di progettazione potranno partecipare alcuni architetti e ingegneri del Settore Ricostruzione Pubblica, indicati dal Dirigente, al fine di garantire un costante e continuo rapporto con il Comune, oltre che uno scambio di informazioni e di materiali. Tale partecipazione rappresenterà una occasione di crescita culturale e di formazione professionale dei dipendenti comunali coinvolti nella ricostruzione degli edifici scolastici.

A supporto del processo di partecipazione e comunicazione potrà essere invitato il gruppo di ActionAid dell'Aquila, particolarmente attento ed attivo sul tema della ricostruzione delle scuole.

2.3 Sede del laboratorio

Per il laboratorio di progettazione il Comune potrà mettere a disposizione uno spazio adeguato, possibilmente nel centro storico, che dovrà assumere anche il ruolo di centro di aggregazione, in cui si svilupperanno e coordineranno le attività di studio e progettazione e dove si svolgeranno gli eventi e gli incontri con gli stakeholder, aperto ai contributi della cittadinanza.

Ritenuto che quanto proposto è pienamente condivisibile ed in linea con il programma di mandato di questa Amministrazione.

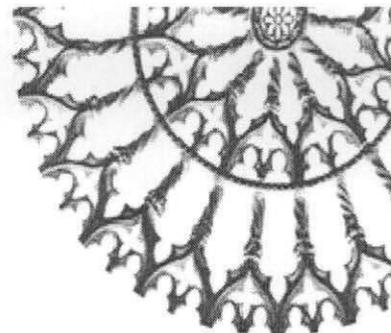
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità, con il quale si attesta altresì, ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000, che l'atto **compone** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di istituire** un laboratorio di progettazione partecipata per lo sviluppo di un nuovo modello di ricostruzione delle scuole, con le finalità di cui alle premesse;



Comune dell'Aquila

- **di adottare** la relazione allegata come indirizzo dell'Amministrazione Comunale per la istituzione del laboratorio di Progettazione di cui sopra;
- **di stabilire** che il Laboratorio produrrà come progetto pilota, il Master Plan di realizzazione del nuovo polo scolastico di Sassa che accoglierà la scuola materna, elementare e media;
- **di riservare** la partecipazione al laboratorio a studenti di architettura e ingegneria e a giovani laureati nelle medesime discipline che risiedono o studiano nel Comune dell'Aquila o nelle zone del cratere;
- **di richiedere** ai componenti di ActionAid Italia- sezione dell'Aquila di supportare il processo di partecipazione e comunicazione del laboratorio di Progettazione;
- **di mettere a disposizione** del laboratorio, a titolo gratuito uno spazio adeguato, per il periodo necessario allo svolgimento delle attività;
- **di demandare** al Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio l'adozione dei provvedimenti conseguenziali, necessari all'istituzione del laboratorio, secondo gli indirizzi formulati con la presente delibera;
- **di dare atto** che le attività di cui sopra sono ricomprese nel Q.E. dell'intervento alla voce "spese tecniche" di ricostruzione del polo scolastico di Sassa e trovano copertura finanziaria a valere sui fondi di cui al cap. 525500 "*Lavori di demolizione e ricostruzione scuola elementare e materna Viale Giovanni XXIII e della scuola media di Sassa Scalo in L'Aquila*" del Bilancio 2015, gestione residui passivi Bilancio 2013. La predetta spesa è finanziata con l'entrata prevista ed iscritta sul Bilancio 2015, gestione residui attivi, Bilancio 2013, Cap. 126400 "*Trasferimento per edilizia scolastica Del. CIPE n. 135/2012*" (imp. 5196, acc. 4621).
- **di inviare** copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale, al Settore Risorse Finanziarie, al Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio, per quanto di rispettiva competenza.

Successivamente

LA GIUNTA

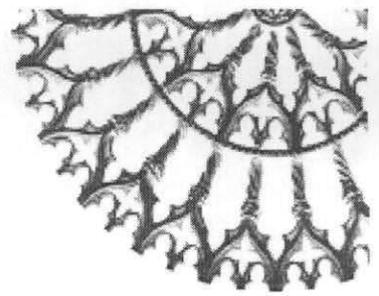
Con voto unanime

DELIBERA

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 D. Lgs. 267/2000 (TUEL)



Comune dell'Aquila



Del che è verbale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Avv. Domenico de Nardis

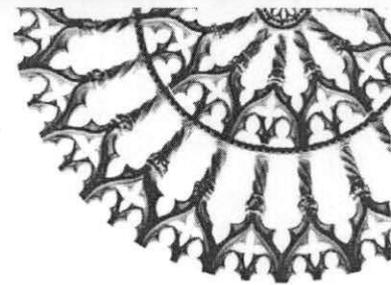
IL PRESIDENTE
Dott. Nicola Trifuoggi

COLLAZIONATA: Il Responsabile



Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio



Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 198 del 29/05/2015

Oggetto: Istituzione del Laboratorio di progettazione partecipata per la ricostruzione degli edifici scolastici.
Progetto pilota del polo scolastico di Sassa

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000*, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Data 25/05/2015

Il Dirigente/Responsabile del Servizio
Timbro e firma

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Data 26/5/15

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

Il Dirigente
Settore Risorse Finanziarie
dot. Fabrizio Giannangeli

2 BIS) (in alternativa al n. 2)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DI G.C. n. 198 del 29/05/15

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio

Laboratorio di progettazione partecipata per un nuovo modello di ricostruzione degli edifici scolastici



PROGETTO PILOTA DEL POLO SCOLASTICO DI SASSA

PROPOSTA

Arch. Enrica De Paulis – Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio

L'Aquila - 23 maggio 2015

1 PREMESSE

Il progetto degli edifici scolastici appartiene alla tradizione della ricerca architettonica e urbanistica. In questo tema rientrano le questioni nevralgiche del progetto urbano: il rapporto con il luogo, i caratteri distributivi, l'indagine tipologica, le relazioni fra spazi collettivi, le modalità di aggregazione fra le parti, la necessità di garantire flessibilità d'uso degli spazi, l'ergonomia, la definizione di un sistema costruttivo, il controllo bio-climatico, la ricerca iconografica, il conseguimento di un'economia complessiva dell'intervento dal progetto alla sua gestione.

Nel dibattito urbanistico ed architettonico italiano il tema ha rivestito una posizione importante dal secondo dopoguerra agli anni ottanta, soprattutto in relazione ai programmi d'intervento e alle modalità operative, sollevando questioni più complesse, in ogni caso differenti dalle altre tipologie di spazi pubblici costruiti o aperti.

Negli ultimi trenta anni invece il tema dell'edilizia scolastica in Italia ha perso progressivamente di disinteresse. Gli studi degli enti statali preposti (ministeri, centri studi, università) si sono ridotti drasticamente e l'attività di progettazione e di sperimentazione tecnologica ha rivestito un ruolo del tutto marginale nel settore pubblico. Tale disinteresse è riconducibile in larga parte alle minori capacità di investimento della finanza pubblica sul welfare, alla contrazione delle nascite, e soprattutto alle scarse occasioni di nuova edificazione.

In tale quadro, la necessità di ricostruzione di molti edifici scolastici danneggiati dal terremoto, può diventare per la città dell'Aquila un preziosa occasione per riaccendere l'interesse del dibattito architettonico nazionale sul tema, per sperimentare diverse tipologie, esplorare nuove tecnologie, sviluppare forme architettoniche che rafforzino i legami fra edilizia scolastica e paesaggi urbani, per sviluppare indagini sul ruolo che l'edificio scolastico può assumere, soprattutto in una realtà di disgregazione sociale come quella generata dal sisma, come elemento vitale per la costituzione di nuovi poli civici e luoghi di aggregazione sociale, oltre che di riqualificazione urbana.

Nella ricostruzione delle scuole diventa fondamentale orientare i progetti verso un'attenzione alla sostenibilità ambientale, all'integrazione con il contesto, alla qualità urbana e alla valenza urbana e sociale dell'edificio scolastico, recuperando il ruolo di "emergenza" della scuola nel tessuto insediativo, come luogo di integrazione e di coesione sociale.

A tal fine si ritiene di estremo interesse costituire, in via sperimentale, un laboratorio di progettazione, aperto all'ascolto delle comunità locali, che approfondisca ed indaghi il complesso tema della ricostruzione degli edifici scolastici, con attenzione all'evoluzione del mondo della scuola, che sperimenti soluzioni sostenibili ed innovative.

Il risultato degli studi del laboratorio e della partecipazione cittadina potranno trovare un'applicazione concreta in un progetto pilota, identificato nel nuovo polo scolastico di Sassa, che sarà successivamente sviluppato e realizzato dall'Amministrazione.

A seguire si illustrano i criteri adottabili per la formazione del laboratorio di progettazione partecipata.

2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL LABORATORIO

2.1 Finalità del laboratorio di progettazione

- a) Elaborare un nuovo modello di ricostruzione degli edifici scolastici, sensibile ai temi della qualità e vivibilità degli spazi, della sostenibilità, della partecipazione, dell'accessibilità e della fruibilità urbana e della integrazione, come stimolo di un processo di rigenerazione urbana e sociale.
- b) Applicare il modello ad un progetto pilota che avrà come oggetto il Master Plan del polo scolastico di Sassa, che dovrà configurarsi come un nuovo centro civico e gravitazionale di scambi culturali, creativi, intergenerazionali e produttivi.
- c) Realizzare un progetto avanzato e di qualità a più livelli:
 - qualità architettonica e tecnologica, con particolare attenzione ai principi della sostenibilità e dell'efficienza energetica;
 - qualità funzionale, per rispondere in modo efficace e completo ai bisogni intercettati;
 - qualità sociale, poiché intende contribuire all'aggregazione, al miglioramento della vita collettiva e del tessuto connettivo della società.
- d) Connotare il progetto attraverso:
 - identificabilità e tipicità delle opere, sia da un punto di vista funzionale sia architettonico;
 - innovatività dei materiali e delle tecniche costruttive;
 - sperimentazione tecnica, con performances energetiche e di sostenibilità ambientale.
- e) Coordinare e progettare la realizzazione degli interventi, in stretta connessione con le comunità locali, le istituzioni scolastiche e con gli stakeholder privilegiati.

2.2 Componenti del laboratorio

Il laboratorio sarà coordinato da un architetto "tutor" di comprovata esperienza nella progettazione e nella ricerca architettonica, che abbia maturato specifica esperienza in laboratori di progettazione in contesti analoghi.

Con l'ambizione di riportare il tema dell'edilizia scolastica nel dibattito architettonico a livello nazionale, la scelta del tutor dovrebbe convergere su un professionista di chiara fama, in grado di improntare il laboratorio su alti livelli di qualità e creatività, oltre che cooptare sull'iniziativa il maggior interesse possibile dei professionisti del settore, delle Università e delle istituzioni culturali.

Con la finalità di rafforzare i legami del laboratorio di progettazione con il territorio si propone il coinvolgimento di un gruppo di giovani architetti ed ingegneri e studenti che risiedono, studiano o lavorano nelle aree del sisma, selezionati dal tutor. Essi, oltre a contribuire allo studio e alla progettazione degli interventi, avranno il compito di instaurare un rapporto costante con le comunità locali e una funzione di "ascolto".

La ricostruzione può così diventare occasione per "far crescere" professionalmente un gruppo di giovani studenti e laureati del territorio.

Al laboratorio di progettazione potranno partecipare alcuni architetti e ingegneri del Settore Ricostruzione Pubblica, indicati dal Dirigente, al fine di garantire un costante e continuo rapporto con il Comune, oltre che uno scambio di informazioni e di materiali. Tale partecipazione rappresenterà una occasione di crescita culturale e di formazione professionale dei dipendenti comunali coinvolti nella ricostruzione degli edifici scolastici.

A supporto del processo di partecipazione e comunicazione potrà essere invitato il gruppo di ActionAid dell'Aquila, particolarmente attento ed attivo sul tema della ricostruzione delle scuole.

2.3 Sede del laboratorio

Per il laboratorio di progettazione il Comune potrà mettere a disposizione uno spazio adeguato, possibilmente nel centro storico, che dovrà assumere anche il ruolo di centro di aggregazione, in cui si svilupperanno e coordineranno le attività di studio e progettazione e dove si svolgeranno gli eventi e gli incontri con gli stakeholder, aperto ai contributi della cittadinanza.

Arch, Enrica de Paulis

Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio

